

quello altissimo monte, che Tholomeo & altri antichi autori chiamarono Adula, & i moderni nominano Vogel, bēche piu propriamente si dica la mōtagna di S. Gottardo da vna piccola chiesa, che si truoua in quel' mōte, a quel' Santo dedicata. In questo medesimo monte, che ha piu capi & membra, nascono ancora il Rodano, il Tesino & Rus, onde in māco spatio di dieci miglia Italiane, si veggono con grāde ammiratione scaturire quattro famosissimi fiumi, i quali intra se a modo di croce, a' quattro principali venti del mondo diuersamente corrono. Il Reno corredo dal principio con quelle due fontane separatemēte a Leuante, si riduce insieme, fatto di due vn' sol' fiume, & vn' sol nome circa quattro miglia sopra Chur, citta Episcopale, doue esso Reno comincia incontinente, a essere nauicabile. Quindi intero & orgoglioso torcendo a sinistra fa di se arco, come vna mezza luna; & cosi scendendo infra altissimi monti, per vn' amplissima valle verso Settentrione, entra per il gran' lago di Gostanza, & per il lago Cellesse: Indi voltandosi a Ponente, va a trouare Rinfelden, & corre a questo vento infino, a che passa per la gran' citta di Basilea: donde si volge di nuouo a Settentrione, & visitando Brisac seguita il suo corso infino, a che a vn' gran' tiro d'arco seuopre Argentina: di la scorse per piu paese, & passato da piu terre, riceuendo per tutto grossi & piccoli fiumi di Francia, & d'Alamagna, grande & superbo peruiene a Spira, a Vormatia, & a Manganza, dalla qual' citta si volge a Ponente, & capita a Bing, doue tirando a Maestrale si lascia in dietro Couolenza, Bona, Colonia, & arriua a Lobic nel paese di Ghelderi, infino al qual' luogo viene intero, senza diuidersi in alcun' braccio. Arriuato a Lobic si diuide in due rami, da quali Virgilio, & altri scrittori il chiamarono Bicornes; il maggiore cio è il sinistro corre a Ponente, & da iui innāzi si chiama VVael, o come lo scriue Cornelio Tacito Vahal, il quale corredo a Nimega peruiene a Tiel, & a Bommele. Ma prima si cōgiugne seco la Mosa, a vna terra chiamata Heruerden, & subito senza perder' nessuno il suo nome, si tornano a diuidere; allontanandosi alquāto l'vno dall' altro, & in questo modo ciascuno da per se, vanno infino a Louestein, doue il Vahal tantosto perde il suo nome, si come a basso nella descrizione della Mosa si dimostrerà chiaramente. Il corno minore cio è il destro corre a Settentrion' Maestrale, infino presso a Arnem; oue Druso Nerone a tempo di Cesare Augusto, cōsiderato che da quel' luogo, al fiume Isel era poco piu di due leghe Germane cio è circa dieci miglia, fece per tutto quello spatio, con degna, & mirabile opera, fare vn' grande, & profondissimo canale, dalui